



Marzo 2009

a cura del Settore
Analisi della normazione
Biblioteca del Consiglio regionale



Servizi postali e di prossimità nei comuni disagiati: la prima fase di applicazione della l.r. 66/2007

Questa nota descrive analizza i risultati conseguiti nella prima fase di attuazione (annualità 2007 e 2008) della l.r. 11 dicembre 2007, n. 66 "Servizi postali e di prossimità. Interventi di sostegno ai comuni disagiati", sulla base delle informazioni riportate nelle relazioni trasmesse dalla Giunta regionale in ottemperanza a quanto stabilito dalla clausola valutativa di cui all'art. 6 della legge.

In sintesi

Dall'esame delle informazioni raccolte emergono in particolare i seguenti elementi:

- circa il 45% dei Comuni toscani presenta situazioni di difficoltà, effettiva o potenziale, riguardo all'erogazione dei servizi postali;
- gli interventi regionali prevedono **una fase transitoria** nella quale i contributi sono assegnati ai comuni singoli ed una fase a regime nella quale possono essere finanziate solo iniziative gestite in forma associata;
- una **completa utilizzazione dei fondi stanziati** per le prime due annualità (€ 300.000,00 per ciascuna);
- sono stati ammessi a finanziamento **48 progetti nel 2007** e **50 nel 2008**, con un **grado di copertura** dell'intervento pari al **35,6% nel 2007** ed al **37,0% nel 2008**, con valori superiori al 50% per i comuni montani con più elevato disagio postale;
- una netta prevalenza di **progetti di modesta entità finanziaria**: tre progetti su quattro sono sotto la soglia dei 10.000 euro di spesa e circa il 60% dei progetti ammessi sono stati finanziati con contributi per oltre il 90% del loro costo complessivo;
- circa **2 progetti su 3** riguardano l'organizzazione di **servizi di trasporto** per agevolare l'accesso agli uffici postali aperti, sia rivolti alla generalità della popolazione residente in aree non servite (40,5%) sia specificamente destinati alla popolazione anziana o disabile (24,8%);
- solo in **due casi** i contributi 2007 sono stati utilizzati per **finalità non coerenti** con gli obiettivi della legge, mentre 7 Comuni non hanno ancora presentato il rendiconto;
- i Comuni che hanno utilizzato i fondi 2007 in maniera impropria sono stati sanzionati solo con l'esclusione dai finanziamenti 2008, in quanto la **legge non prevede in alcun caso obblighi di rimborso**.

1. La ratio dell'intervento

Con la l.r. 11 dicembre 2007, n. 66 la Regione Toscana ha inteso intervenire per sostenere le comunità locali riguardo alle problematiche connesse alle **carenze del servizio postale**, evidenti specialmente nei piccoli Comuni montani e nelle frazioni scarsamente popolate, ed ulteriormente accentuatesi a seguito della riorganizzazione di Poste Italiane SpA, ispirata a criteri di economicità aziendale.

Secondo alcune stime effettuate nella fase di progettazione della legge attraverso una rilevazione telefonica nel 2007 erano circa 90 i Comuni con effettivi problemi di funzionamento del servizio postale, mentre in ulteriori 40 casi si segnalava una "potenziale sofferenza" nell'erogazione di tale servizio: complessivamente, dunque, **circa il 45% dei Comuni toscani presentava situazioni di difficoltà**, effettiva o potenziale.

Pur non essendo quella del servizio postale una competenza attribuita alle Regioni, si è ritenuto

che esso trovasse a pieno titolo spazio tra quei **servizi di prossimità** definiti dalla l.r. 39/2004 e che, di conseguenza, l'intervento regionale fosse pienamente legittimato anche alla luce di quanto disposto dall'art. 4, lettere v) e z) dello Statuto⁽¹⁾.

L'intervento normativo tende a favorire il superamento di tali difficoltà promuovendo l'introduzione e lo sviluppo di **forme innovative** per lo svolgimento delle attività e dei servizi improntate alla **multifunzionalità** e sostenendo i **Comuni che si associano** per affrontare le situazioni di disagio delle comunità locale, attraverso lo strumento del **contributo finanziario**.

La legge prevede una **situazione a regime**, nella quale i contributi sono rivolti esclusivamente a sostenere i Comuni che si associano, ed una **fase transitoria**, per gli anni 2007 e 2008, nella quale i contributi sono erogati ai Comuni singoli.

2. I criteri per l'erogazione dei contributi

Per la fase transitoria, relativa agli anni 2007 e 2008, la legge prevede (art. 4, comma 1, lett. a)), che possano presentare richiesta di contributo i Comuni singoli che soddisfino ad **almeno uno dei seguenti criteri**:

- criterio 1:** hanno nel loro territorio un unico ufficio postale di tipo marginale, cioè classificato da Poste Italiane come "Cluster C, che osserva un orario ridotto
- criterio 2:** hanno territorio classificato montano ai sensi della l.r. 82/2000 e hanno almeno il 30% degli uffici postali localizzati nel loro territorio con le caratteristiche di cui al criterio 1 (indice del disagio postale)
- criterio 3:** hanno territorio classificato montano ai sensi della l.r. 82/2000 e presentano, nella graduatoria di cui all'articolo 2 della l.r. 39/2004, un indice del disagio pari o superiore alla media regionale
- criterio 4:** pur non avendo territorio montano, e hanno almeno il 30% degli uffici postali localizzati nel loro territorio con le caratteristiche di cui al criterio 1 e presentano, nella graduatoria di cui all'articolo 2 della l.r. 39/2004, un indice del disagio pari o superiore alla media regionale

La deliberazione della Giunta regionale del 17/12/2007, n. 974 individua, sulla base di tali criteri, i **Comuni ammessi** al finanziamento, ordinati secondo una **graduatoria** che tiene conto, nell'ordine, del criterio di ammissione (dall'1 al 4), dell'indice del disagio postale e dell'indice del disagio di cui alla l.r. 39/2004.

I Comuni ammessi sono in totale **135** (pari a circa **47% del totale** dei Comuni toscani), distribuiti per criterio di ammissione secondo la tabella di **Tav. 1**.

Tav. 1 – Comuni finanziabili per criterio di ammissione

Criterio	Numero di Comuni	
	val. ass.	%
criterio 1	4	2,9
criterio 2	66	48,9
criterio 3	53	39,3
criterio 4	12	8,9
Totale	135	100,0

Fonte: Regione Toscana – GR - DG della Presidenza

Il possesso di un **indice del disagio** ai sensi della l.r. 39/2004 **pari o superiore alla media** regionale costituisce una caratteristica comune alla quasi totalità dei Comuni inseriti in gradua-

toria (131). Inoltre, considerando che nella graduatoria approvata con la deliberazione della Giunta regionale del 13/11/2006, n. 832 ai sensi dell'art. 2, comma 3 della l.r. 39/2004 sono **146** i Comuni con un **indice del disagio pari o superiore alla media** regionale, si rileva come quasi il 90% di tali enti rientra tra quelli ammissibili all'erogazione dei finanziamenti della l.r. 66/2007.

La deliberazione G.R. 974/2007 stabilisce altresì nel dettaglio le **caratteristiche dei progetti ammissibili a contributo** e le modalità di assegnazione dei fondi.

Sono ammissibili a contributo iniziative, sia già assunte sia allo stadio progettuale, inerenti:

- A. l'attivazione di **centri multifunzionali** nei quali sia prevista l'erogazione di servizi postali;
- B. lo svolgimento di servizi postali da parte di **esercizi commerciali o empori polifunzionali**;
- C. il **supporto alle persone anziane o disabili**

li per un più agevole utilizzo degli uffici postali;

- D. l'attivazione di **servizi di trasporto** specificamente dedicati al miglioramento dell'accesso agli uffici postali da parte dei residenti in zone non servite;
- E. iniziative tendenti a **migliorare l'erogazione del servizio postale**, in collaborazione con Poste Italiane S.p.A.;
- F. altre iniziative per favorire la fruibilità del servizio postale.

Il contributo è fissato nella **misura minima di € 3.300,00** e, in presenza di risorse non assegnate, potrà essere integrato in misura uguale per ciascun Comune fino ad un **massimo di € 10.000,00** per ciascuno e non potrà comunque superare la spesa per le iniziative assunte o da assumere. Nel caso che non sia possibile assegnare la somma minima a ciascuno dei richiedenti, l'attribuzione avviene sulla base della graduatoria approvata con la stessa deliberazione.

3. I risultati conseguiti

3.1 - LE RICHIESTE PERVENUTE ED I CONTRIBUTI EROGATI - Per l'anno 2007 hanno presentato **domanda di contributo 50 Comuni** e solo due di esse non sono state ammesse a finanziamento, in entrambi i casi perché le iniziative intraprese o proposte non comportavano oneri. I contributi concessi sono stati complessivamente pari ad **€ 300.000,00, tutti già liquidati**, ed hanno esaurito lo stanziamento previsto.

Per l'anno successivo **le domande sono state 55**, con 11 Comuni che hanno richiesto il contributo per la prima volta. Le domande non ammesse a contributo sono state complessivamente 5, di cui 3 perché le iniziative non erano idonee a perseguire le finalità della legge, le altre 2 perché dalla relazione presentata non risultava dimostrata la coerenza dell'utilizzo del contributo per l'anno precedente con le finalità della legge. Anche per tale anno la somma di € 300.000,00 stanziata è stata completamente assegnata, mentre le somme già liquidate ammontano ad € 283.125,92 (pari al 94,4% del totale).

In entrambi i casi appare estremamente **elevata la percentuale di richieste accolte** (96,0% e 90,9% rispettivamente) e, soprattutto, vi è stato un utilizzo completo delle risorse stanziate.

Più articolata è senz'altro la valutazione del **grado di copertura** di quella utenza potenziale

che era stata determinata con la graduatoria approvata con la deliberazione G.R. 974/2007: sia che lo si riferisca al numero di domande presentate sia che lo si riferisca al numero dei contributi concessi, esso **si attesta intorno** (o poco al di sotto del) **al 40%**.

Se analizziamo tale dato distintamente per i 4 criteri di inclusione indicati nella tabella di Tav. 1 abbiamo (si veda **Tav. 2** per i dati⁽²⁾ di dettaglio) un più che apprezzabile **51,5% per i Comuni inclusi secondo il criterio 2** a fronte di valori relativi ai Comuni inclusi secondo il criterio 3 decisamente bassi (18,9% per il 2007 e 20,8% per il 2008).

Il più basso interesse per l'iniziativa dimostrato dai Comuni che soddisfano il criterio 3 lascia ipotizzare che, a parità di altre condizioni, la

**Tav. 2 – Contributi assegnati per criterio di ammissibilità
Grado di copertura dell'intervento**

Criterio	Contributi Anno 2007		Contributi Anno 2008	
	Val. ass.	%	Val. ass.	%
criterio 1	1	25,0	1	25,0
criterio 2	34	51,5	34	51,5
criterio 3	10	18,9	11	20,8
criterio 4	3	25,0	4	33,3
Totale	48	35,6	50	37,0

Fonte: ns elaborazioni su dati Regione Toscana – GR - DG della Presidenza

presenza di specifiche problematiche inerenti il servizio postale abbia determinato nelle amministrazioni locali un interesse per l'iniziativa ben superiore che il disagio "generico" definito secondo i criteri della l.r. 39/2004.

3.2 - LE CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIATI - I contributi assegnati coprono il costo complessivo delle iniziative proposte dai Comuni per il 29,7% nel 2007 e per il 33,1% nel 2008.

Tav. 3 – Progetti finanziati per incidenza del contributo sulla spesa dell'intervento

Classe di percentuale di incidenza del contributo sulla spesa dell'intervento	Progetti 2007		Progetti 2008	
	Val. ass.	%	Val. ass.	%
Fino al 30%	6	12,5	5	10,0
30% - 60%	3	6,3	3	6,0
60% - 90%	10	20,8	12	24,0
Oltre il 90%	29	60,4	30	60,0
Totale	48	100,0	50	100,0

Fonte: ns elaborazioni su dati Regione Toscana – GR - DG della Presidenza

Tale valore medio è tuttavia fortemente influenzato dalla presenza di **alcuni progetti di importo elevato**: infatti, sia per il 2007 che per il 2008, si osserva che **3 progetti su 5** sono finanziati con i contributi della l.r. 66/2007 per una **percentuale superiore al 90%** (si veda la tabella di **Tav. 3** per i dettagli).

I progetti presentati dai Comuni sono generalmente di costo modesto: **quasi il 94%** di quelli presentati per il 2007 **non superano** la somma di € **10.000**, mentre per l'anno successivo tale incidenza si

riduce (**75%**) a vantaggio di progetti di media dimensione. Nella tabella di **Tav. 4** sono riportati i dati di dettaglio della distribuzione per classi di spesa.

Occorre comunque segnalare che i progetti che prevedono una spesa complessiva elevata sono relativi ad iniziative che solo in parte si riferiscono alla fruizione del servizio postale: in genere si tratta di interventi che prevedono la ristrutturazione di immobili dei quali una parte è destinata all'erogazione del servizio postale o all'acquisto di automezzi speciali per il trasporto dei disabili⁽³⁾

Riguardo alle specifiche finalità dei progetti, occorre in primo luogo rilevare come, in diversi casi, una singola iniziativa sia riferibile a più di una delle finalità previste dalla legge. Nel grafico di **Tav. 5** è viene riportata, complessivamente per le due annualità, la loro distribuzione fra le diverse finalità previste.

Circa i **due terzi delle iniziative** dei Comuni riguardano l'organizzazione di **servizi di trasporto** per agevolare l'accesso agli uffici postali

aperti, sia rivolti alla generalità della popolazione residente in aree non servite (40,5%) sia specificamente destinati alla popolazione anziana o disabile (24,8%). Ciò è facilmente comprensibile se si pensa che tali iniziative, oltre ad avere costi contenuti, hanno anche la caratteristica di una limitata complessità organizzativa.

Più interessante è invece notare come il **19%** dei progetti riguardi iniziative tendenti al miglioramento del servizio assunte in **collabora-**

Tav. 4 – Progetti finanziati per classe di importo

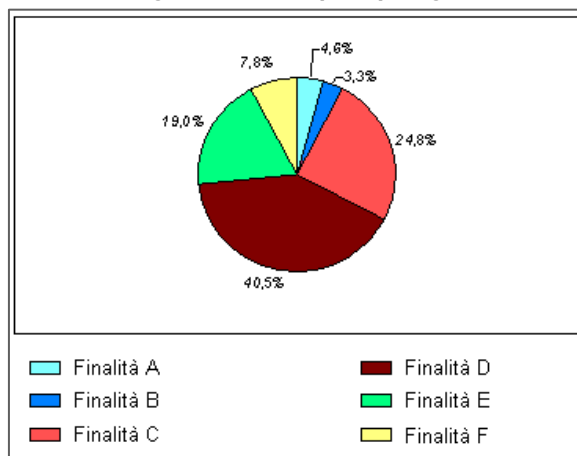
Classe di importo della spesa dei progetti	Progetti 2007		Progetti 2008	
	Val. ass.	%	Val. ass.	%
Fino a 5.000	21	43,8	21	42,0
5.000 - 10.000	24	50,0	16	32,0
10.000 - 50.000	-	0,0	9	18,0
50.000 - 100.000	1	2,1	3	6,0
Oltre 100.000	2	4,2	1	2,0
Totale	48	100,0	50	100,0

Fonte: ns elaborazioni su dati Regione Toscana – GR - DG della Presidenza

zione con Poste Italiane, malgrado la prevista stipula del protocollo di intesa tra Regione Toscana e Poste Italiane non sia ancora giunta a conclusione.

Poco numerosi (meno di 1 su 10) sono infine i progetti per l'attivazione di centri multifunzionali (4,6%) e per lo svolgimento dei servizi postali da parte di esercizi commerciali o empori polifunzionali (3,3%). Sono questi gli interventi che presentano sicuramente la maggiore complessità, in quanto presuppongono o un notevole sforzo organizzativo da parte delle pubbliche amministrazioni (centri multifunzionali) o la

Tav. 5 – Progetti finanziati per tipologia di finalità



Fonte: ns elaborazioni su dati Regione Toscana - GR DG della Presidenza

presenza e disponibilità di una rete di pubblici esercizi che, a loro volta, sono in genere carenti proprio in queste aree.

Un'ultima considerazione riguarda la sostanziale **stabilità nella ripartizione** tra le diverse tipologie di intervento **nei due anni** considerati. Ciò vale sia per l'insieme dei progetti (per questo si è preferito riportare il dato globale di tutta questa fase di sperimentazione piuttosto che il dettaglio annuale), sia per i singoli Comuni che in genere hanno riconfermato nel 2008 gli interventi già proposti per l'anno precedente.

Per le iniziative finanziate con i contributi dell'annualità 2007 sono ormai disponibili in maniera quasi completa i dati di rendiconto. Dalle relazioni presentate si ricavano i dati di sintesi riportati nella tabella di **Tav. 6**.

Il primo elemento da sottolineare è che **circa 4 Comuni su 5** hanno pienamente⁽⁵⁾ utilizzato i contributi erogati per la realizzazione di iniziative **coerenti con le finalità della legge**, anche se nel

20,8% dei casi le iniziative previste all'atto della presentazione della domanda di contributo sono state in tutto o in parte modificate a seguito di diverse esigenze sopravvenute o, più in generale, di valutazioni di opportunità diverse da quelle iniziali.

In due casi (solo il 4,2% del totale) l'utilizzazione del contributo è avvenuta per finalità non coerenti con quelle della legge ed in 7 casi (14,6%), infine, è stato comunicato un ritardo nei tempi di realizzazione delle iniziative.

L'utilizzo dei finanziamenti per **finalità diverse** da quelle previste dalla legge ha comportato l'**esclusione** di tali Comuni **dall'assegnazione dei fondi** per l'anno **2008**, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 7, punto 1, dell'allegato A alla deliberazione GR 974/07. Non si è invece proceduto al recupero delle somme erogate in quanto tale eventualità è contemplata, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della legge, solo in caso di mancata rendicontazione.

Per i Comuni che ancora non hanno effettuato la rendicontazione si è proceduto comunque all'assegnazione dei contributi anche per l'anno 2008, senza tuttavia procedere alla loro liquidazione, in attesa del termine per la rendicontazione 2007 stabilito dalla deliberazione G.R. 974/2007 per il 29/5/2009.

Tav. 6 – Progetti finanziati per modalità di utilizzo del contributo

Modalità di utilizzo/ non utilizzo dei finanziamenti erogati per l'anno 2007	Num. di Comuni	%
Contributo utilizzato per le iniziative indicate nella domanda ⁽⁴⁾	29	60,4
Contributo utilizzato per iniziative diverse, in tutto o in parte, da quelle indicate ma comunque coerenti con le finalità della legge	10	20,8
Contributo utilizzato per finalità diverse da quelle della legge	2	4,2
Contributo in tutto o in parte non ancora utilizzato	7	14,6
Totale	48	100,0

Fonte: Regione Toscana – GR - DG della Presidenza

4. I quesiti valutativi

Le informazioni contenute nelle due relazioni approvate dalla Giunta regionale con le decisioni 30 giugno 2008, n. 10 e 16 febbraio 2009, n. 9 consentono di dare **una risposta abbastanza completa ai quesiti** inseriti nella clausola valu-

tativa inserita di cui all'art. 6 della legge.

Per quanto riguarda in particolare i quesiti di cui alle lettere a) e c) quanto riportato rispettivamente nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2 fornisce **un quadro esaustivo della situazione** e, per-

tanto, si rinvia a quanto lì esposto.

Art. 6 (Clausola valutativa)

Al termine di ciascuna annualità di applicazione della presente legge, la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale un rapporto che dà conto delle modalità attuative e dei risultati della legge stessa. In particolare detto rapporto contiene informazioni concernenti:

- a) le richieste di contributo presentate e i contributi assegnati;
- b) la tipologia di problematiche evidenziate nelle richieste.
- c) le caratteristiche dei progetti finanziati.

Per quanto riguarda il quesito di cui alla lett. b) si rileva come **le problematiche segnalate dai Comuni** che hanno richiesto i finanziamenti confermano il quadro conoscitivo che era stato

alla base della progettazione dell'intervento legislativo.

Infatti tali **“problematiche, sostanzialmente comuni a tutte le realtà emerse**, conseguono quasi sempre alla chiusura o riduzione di orario di uno o più uffici postali, salvo qualche caso isolato in cui il disservizio postale viene denunciato a prescindere da tali evenienze; e sono tanto più avvertite e sofferte in relazione al contesto, sociale economico e geografico, nel quale si trovano ad incidere. Generalizzata è infatti, nei vari territori, la carenza o comunque assoluta insufficienza del trasporto pubblico, l'età avanzata della maggioranza della popolazione [...], la notevole distanza tra gli uffici postali aperti [...], la frequente dispersione dei villaggi o delle abitazioni, l'inesistenza di sportelli bancari”⁽⁷⁾.

Note

¹ L'art. 4 dello Statuto (lettere v) e z)) inserisce infatti fra le finalità della Regione Toscana:

v) il riconoscimento dell'autonomia delle comunità locali, la promozione del sistema delle autonomie, la valorizzazione delle distinte identità culturali, sociali ed economiche del territorio regionale, la tutela dei comuni minori, dei territori montani e insulari;

z) la semplicità dei rapporti tra cittadini, imprese ed istituzioni a tutti i livelli e la realizzazione del principio di buona amministrazione, secondo criteri di imparzialità, trasparenza, equità.

² I dati sono calcolati sulla base delle domande ammesse a finanziamento.

³ Al riguardo appaiono da segnalare in particolare le iniziative dei Comuni di Castel del Piano e Cinigiano

che, già prima dell'entrata in vigore della legge, avevano avviato iniziative per la realizzazione di centri polifunzionali.

⁴ Questa categoria comprende anche i Comuni che, all'atto della richiesta del contributo, avevano già realizzato le iniziative e che, secondo la legge, erano esonerati dalla presentazione del rendiconto.

⁵ In un caso, pur essendo stato realizzato quanto previsto nella richiesta, la spesa sostenuta è stata inferiore a quella prevista e, conseguentemente, il contributo erogato è stato utilizzato parzialmente. La somma eccedente è stata recuperata portandola in diminuzione del contributo assegnato per l'anno 2008.

⁶ Testo riportato dalla relazione approvata con la decisione della GR n. 10/2008.

Appendice - l.r. 66/2007 - Progetti ammessi e contributi assegnati ed erogati (anni 2007 e 2008)

Comune	Anno 2007		Anno 2008		Note
	Costo del progetto	Contributo	Costo del progetto	Contributo	
Anghiari			3.300,00	3.300,00	
Arcidosso	6.000,00	6.000,00	10.897,92	8.574,17	
Asciano	6.700,00	6.700,00	13.470,00	8.574,17	
Bagni di Lucca	3.552,80	3.552,80	3.300,00	3.300,00	
Bagnone			3.300,00	3.300,00	
Campagnatico			14.000,00	8.574,17	
Campo nell'Elba			7.736,45	7.736,45	
Careggine	3.300,00	3.300,00	8.496,80	8.496,80	
Carrara	5.800,00	3.300,00			
Casola in Lunigiana	105.000,00	8.916,69	32.000,00	8.574,17	
Castel del Piano	423.816,32	8.916,69	373.000,00	8.574,17	
Castel Focognano	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Castell'Azzara	5.000,00	5.000,00	12.550,00	8.574,17	
Castelnuovo di Val Cecina	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.206,30	
Castiglione d'Orcia	6.700,00	6.700,00	12.400,00	8.574,17	
Chitignano	5.000,00	5.000,00	5.500,00	5.500,00	
Chiusi della Verna	3.300,00	3.300,00	11.560,00	8.574,17	
Cinigiano	63.331,02	8.916,69	64.155,32	8.574,17	
Civitella Paganico	6.120,00	6.120,00	6.120,00	6.120,00	
Comano	6.500,00	6.500,00	3.500,00	3.500,00	contributo 2008 da liquidare
Cutigliano			3.300,00	3.300,00	
Fabbriche di Vallico	10.000,00	8.916,69	7.000,00	7.000,00	
Fivizzano	62.409,00	8.916,69	67.638,00	8.574,17	
Fosciandora	10.000,00	8.916,69	10.000,00	8.574,17	
Marliana	3.300,00	3.300,00	3.000,00	3.000,00	
Marradi	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	
Minucciano	5.000,00	5.000,00	7.000,00	7.000,00	
Molazzana	10.000,00	8.916,69	10.000,00	8.574,17	
Montemignai			3.300,00	3.300,00	
Monteverdi Marittimo	10.200,00	8.916,69	5.100,00	2.183,31	
Montieri	20.400,00	8.916,69	4.800,00	4.800,00	contributo 2008 da liquidare
Mulazzo	9.000,00	8.916,69	9.000,00	8.574,17	
Ortignano Raggiolo	3.300,00	3.300,00	5.400,00	5.400,00	
Pescaglia	15.000,00	8.916,69			
Pienza	51.669,05	8.916,69	57.857,05	8.574,17	
Pomarance	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	
Pontremoli	10.000,00	8.916,69	10.000,00	8.574,17	
Poppi	8.510,00	8.510,00	4.440,00	4.440,00	
Radicondoli	8.000,00	8.000,00	6.000,00	6.000,00	
Roccalbegna	3.300,00	3.300,00	3.300,00	2.708,00	
Roccastrada	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	
Sambuca Pistoiese	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	
San Giovanni d'Asso	4.000,00	4.000,00	5.000,00	5.000,00	
San Marcello Pistoiese	10.000,00	8.916,69	10.000,00	8.574,17	contributo 2008 da liquidare
Santa Fiora	11.320,00	8.916,69	19.960,00	8.574,17	
Scansano	12.000,00	8.916,69	6.000,00	6.000,00	
Scarperia	3.300,00	3.300,00			
Semproniano	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	
Sestino			3.300,00	3.300,00	
Sorano	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Subbiano			2.700,00	2.700,00	
Stazzema	13.500,00	8.916,69			
Tresana	3.300,00	3.300,00			
Vergemoli	10.000,00	8.916,69	10.000,00	8.574,17	
Vicchio	3.300,00	3.300,00			
Zeri	18.800,00	8.916,69	16.000,00	8.574,17	
Totale	1.009.528,19	299.999,91	905.181,94	300.000,09	